TORINO
Anno 79 Num. 74
Ogni numero 50 centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni: dal n. 40-043 al n. 40-046

# LA STAMPA

GIOVEDI'
15 Marzo 1945-XXIII
Edizione MATTINO
UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA
(GALLERIA DE «LA STAMPA»)

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 15 - Finanziari, L. 20 - Necrologie, L. 18 - Pubblicità economica condizioni in testa alla singola rubrica - [illegible] ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: [illegible] - C.C.P. N. 2/1360.

***Tenace resistenza ai margini della testa di ponte***

## GLI AMERICANI ALL'ATTACCO PRESSO REMAGEN non riescono a spezzare il cerchio germanico

### Vani tentativi statunitensi di passare la Mosella ed il Rower

Fronte occid., 14 marzo.

*Sebbene gli americani sul fronte della Mosella abbiano già compiuto qualche modesto tentativo, del resto vano, di attraversare il fiume e benchè da ieri mattina l'avversario attacchi le posizioni sul Rower con due Divisioni di fanteria ed almeno altrettanti reparti corazzati, l'epicentro della lotta sul fronte occidentale rimane indubbiamente nella testa di ponte di Remagen. Anche ieri sono state immesse nuove forze nella battaglia da ambedue le parti.*

*Gli americani hanno ora messo in linea parti sostanziali di cinque Divisioni, rafforzandone i fianchi con reparti blindati, ed hanno intensificato l'attività aerea sull'intero settore.*

*Il Comando tedesco da parte sua ha fatto affluire nella zona dei combattimenti numerose batterie, di cui alcune da 370 mm. montate su carri ferroviari.*

*Inoltre l'aviazione germanica ha reagito vigorosamente ed ha colpito parecchie volte il ponte ferroviario di Remagen.*

*Particolarmente forte è stata anche ieri la pressione americana verso nord e nord-est. A nord impetuosi contrattacchi tedeschi hanno contenuto il nemico davanti ad alcune alture, nei pressi di Honnerf. Nelle vie di questa città si è pure combattuto duramente. La puntata verso nord-est mira a raggiungere l'autostrada Colonia-Francoforte, che passa a poca distanza. Tuttavia anche qui il nemico, pur essendo numericamente preponderante, è stato respinto dai granatieri tedeschi.*

*Sulla Mosella le truppe della III Armata statunitense [illegible] terreno le file su una zona che si estende da Uhrig (presso Treviri) fino ad occidente di Coblenza. Parte delle forze che il Comando alleato intende impiegare per attraversare la Mosella sono tuttora agganciate nel retroterra da gruppi germanici, che resistono tanto nella zona del lago di Laach, quanto fra l'alto Eifel e la Mosella.*

*Nel settore ad occidente di Coblenza gli americani hanno iniziato un violento fuoco di artiglieria contro il terreno principale di combattimento germanico e contro le retrovie. In pari tempo sono state attivissime le opposte pattuglie sulle rive della Mosella. Successivamente reparti americani con effettivi variabili da quelli di una compagnia a quelli di un battaglione hanno tentato in parecchi punti di varcare il fiume particolarmente a Brottenbach e Hatzelport (ad est di Kochem). Essi sono stati respinti con gravissime perdite. Un altro tentativo nei pressi di Uerzig è stato frustrato sulla sponda meridionale del fiume, dove un battaglione nemico è stato sbaragliato.*

*Ad occidente di Bernkastel la maggior parte delle retroguardie germaniche sono state ritirate sulla riva meridionale. Formazioni motorizzate nemiche incalzanti si sono spinte fino a Wehlen ed in prossimità del piccolo villaggio di Kues sulla sponda settentrionale, dove sono state costrette al combattimento da formazioni di sicurezza germaniche che alla fine ricacciavano il nemico.*

*Sui monti della Mosella non si sono svolte operazioni di qualche importanza.*

*Ad oriente di Treviri grossi concentramenti di mezzi blindati americani fra il Rower e la Mosella sono stati dispersi dalle batterie tedesche. Sul Rower due Divisioni di fanteria statunitensi e due reparti corazzati hanno iniziato, come è già stato detto, un attacco. Dopo parecchie ore di violento tambureggiamento di artiglieria gli americani sono riusciti a costituire una piccola testa di ponte a sud di Pluwig. Essa però è stata subito ridotta in contrattacco ed è ora sottoposta ad un intenso fuoco di mortai. L'epicentro dell'attacco si è trovato nel settore di Zerf, dove nelle colline e nelle foreste a sud della città si sono accesi aspri combattimenti continuati per tutta la giornata. Nel tardo pomeriggio i difensori, appoggiati da cannoni d'assalto, hanno contenuto tutti gli attacchi.*

*Si apprende infine dal settore meridionale del fronte che presso Saarlautern e nei bassi Vosgi sono fallite alcune puntate americane. A nord di Strasburgo, un gruppo avversario, che dopo una forte preparazione d'artiglieria aveva potuto penetrare nella parte settentrionale di Hagenau, ne è stato successivamente ricacciato.*

*Particolarmente interessante riesce questa sera il commento sulla situazione e più precisamente sui combattimenti nella zona ad est di Remagen, fatto da Max Krull. In esso è detto: «La testa di ponte di Remagen, [illegible] agli americani grazie al caso fortuito ed alla fortuna bellica degli avversari, ha indotto precedentemente Eisenhower ad attribuire ad essa nei suoi ulteriori piani un ruolo [illegible]. Mentre egli compie sul restante fronte del Reno, come pure nella Mosella e nella Saar ove i fronti hanno ancora una forma più solida, i suoi preparativi secondo il principio della sicurezza preliminare, ha fatto affluire nella testa di ponte di Remagen un gran numero di Divisioni, addirittura quasi l'intera I Armata, destinata ad entrare in azione non appena il terreno occupato sulla sponda orientale del Reno abbia assunto proporzioni appropriate per operazioni su vasta scala.*

*«I successi finora conseguiti presso al traghetto di circa cinque Divisioni nella ristretta pianura che segue la sponda fra Honnef e Linz ed all'occupazione di alcune posizioni dominanti immediatamente più in là, non risultano sufficienti ad uno sviluppo su vasta scala delle operazioni, ciò tanto più che l'artiglieria germanica [illegible] sanguinosi vuoti fra i reparti americani [illegible]. La presenza dei monti della Siebengebirge (sette montagne) che si spingono sin presso il fiume nella parte nord della testa di ponte, [illegible] una combinazione di tale azione con un eventuale forzamento del Reno in direzione del territorio della Ruhr».*

**Ha parlato Eden**

## L'Italia in sottordine alla Siria e al Libano!

Lisbona, 14 marzo.

La Reuter comunica testualmente:

Oggi, alla Camera dei Comuni, è stato chiesto a Eden perchè gli Stati indipendenti della Siria e del Libano, che hanno dichiarato guerra alla Germania, non sono stati invitati alla conferenza di San Francisco. Il Ministro degli esteri ha risposto: «L'Italia e certi Stati europei ex-satelliti dell'Asse hanno dichiarato guerra alla Germania, è vero, ma, non facendo parte delle Nazioni Unite, non sono stati invitati alla conferenza di San Francisco. Per la Siria ed il Libano si sta considerando la opportunità di invitare quei due Governi».

*Il... cobelligerante Bonomi è servito. Per la Siria e per il Libano si sta considerando «l'opportunità» del viaggio a San Francisco. Per l'Italia no: già il biglietto è rifiutato. Qualunque italiano degno del nome della sua Patria preferirebbe morire mille volte prima di sentirsi dichiarare inferiore ad un siriano o ad un libanese. A Roma, invece, c'è gente che vive benissimo lo stesso. A... la faccia loro...*

## Il Duce riceve Gino Sequi il generale Diamanti e il colonnello Colombo

Quartier Gen., 14 marzo.

Il Duce ha ricevuto il nuovo Presidente dell'Alleanza nazionale delle Cooperative, Gino Sequi.

Il Duce ha ricevuto il Generale Diamanti che in questi giorni ha assunto il Comando Militare della piazza di Milano e provincia.

Il Duce ha anche ricevuto il colonnello Colombo, Comandante della Legione Autonoma Ettore Muti, il quale gli ha riferito sulla situazione e gli sviluppi della Legione, sulle nuove iniziative e sulla celebrazione del I Anniversario della fondazione, che ricorre il 18 corrente.

# Per l'unione europea

Lando Ferretti prima e V. Rolandi Ricci poi hanno trattato recentemente su un quotidiano milanese, sebbene sotto due diversi punti di vista e con diverse conclusioni, l'argomento dell'Unione europea.

Mentre il Ferretti si sofferma sul concetto della necessità di una «granitica unità nazionale», quale premessa per una nuova Europa e sul concetto della gerarchia fra gli Stati, il Rolandi Ricci non vede la possibilità di una soluzione della situazione di una Federazione Europea in quanto nessuno ha potuto mai nè può farli diversi da quel che sono.

L'eredità prosa è interessante ma non concludente e, in un certo senso, negativa. Probabilmente gli articolisti risentono della necessità del momento e, quindi, hanno trattato l'argomento non per porre una pietra costruttiva all'edificio al quale da secoli gli uomini si dedicano, ciò con le armi per un fine egemonico, ciò con la carta stampata per un fine meramente ideale, ma per rievocare e incitare il sentimento nazionale.

Consentite quindi che l'uomo della strada dica anche la sua parola che, almeno nelle intenzioni, vorrebbe essere costruttiva.

Lando Ferretti ritiene che l'Unione Europea debba ispirarsi ad un principio gerarchico di cui il «patto a quattro» fu una anticipazione. Niente quindi parità di diritti e confusione delle genti, ma rispetto delle individualità dei vari Stati. Si dovrebbe quindi scartare l'idea unitaria in quanto assurda per varietà di stirpi, di lingue, di particolari interessi. Infine il titolo dell'articolo del Ferretti compendia un'idea che è assolutamente contraria a quei classici concezione federativa europea: «Prima italiani e poi europei», che equivarrebbe a «prima siciliani e poi italiani», con conseguenze logiche sulle quali non è il caso di soffermarsi.

Rolandi Ricci ha il merito di essere stato esplicito nella sua tesi. Pur auspicando la costituzione di una «Federazione europea» la ritiene non attuabile in quanto vi osterebbe la politica egemonica e la «Balance of Power», cioè l'equilibrio delle potenze continentali, alla quale da secoli si è attenuta l'Inghilterra.

Pertanto il Rolandi Ricci ritiene «proprio fuori luogo e fuori tempo» progettare una Federazione europea.

Così stando le cose bisognerebbe far chiudere ai popoli il libro della speranza per un migliore avvenire ed attendere che gli uomini si rabboniscano e cessi la politica egemonica di una qualsiasi potenza europea.

*

Senza incomodare molti secoli di storia si può ricordare che Napoleone, dopo aver firmato il trattato di Tilsit (8-VII-1807), pronunciò le seguenti frasi:

«Abbiamo bisogno di una legge europea, di una Corte di Cassazione europea, di un sistema monetario unico, di pesi e misure uguali, abbiamo bisogno delle stesse leggi per tutta Europa».

Era però un concetto di egemonia e non di uguaglianza fra Nazioni e Stati.

Infatti il Las Cases («Il Memoriale di Sant'Elena» - Rizzoli e C., Milano 1939, pag. 376) riferisce che il 12 marzo 1816 Napoleone si espresse nei seguenti termini:

«Volli il grande impero, volli il comando sull'Europa e, per assicurarlo, era necessario il potere assoluto, illimitato. Per governare la sola Francia può bastare una costituzione... Ma, mi si può dar torto di avere concepito, pochi anni fa, un progetto di una grandiosità eccezionale? La dittatura mondiale era possibile: questa soluzione tutti l'avrebbero allora approvata».

Mazzini, l'Apostolo dell'Unità italiana, costituì il 15 aprile 1834 a Berna un patto di fratellanza fra i popoli d'Italia, di Germania e di Polonia, quale base della Giovine Europa.

Ma l'Associazione aveva uno scopo ben diverso da quello annunciato pubblicamente e cioè quello di stimolare il principio di nazionalità e di propagandare l'idea di un ordinamento federativo della democrazia europea. (V. «Giuseppe Mazzini» di Giuseppe Ardan, Cuschina, Milano, 1941).

Sul bisettimanale *Jeune Suisse* il Mazzini svolgeva la sua concezione politica e sociale «che diverrà sempre più chiaramente e profondamente religiosa», come si esprime Michele Saponaro («Mazzini» - Garzanti - Milano, 1944).

Ma il Mazzini ben sapeva che parlava al deserto e, quindi, la sua opera non aveva altro effetto che quello di svolgere un apostolato. Infatti così si esprimeva:

«Altri verrà a puntellar le idee mie, senza sapere ch'io le avessi; io più che probabilmente morrò senza aver fatto, perchè sento la mia missione e [illegible]. La verità vuole il suo corso e l'avrà».

Manifestazione contemporanea e politicamente più concreta, ma lontana per l'attuazione pratica, è contenuta nel programma del Partito Fascista Repubblicano.

Al punto 8 si legge che in politica estera il Partito si adopererà per la realizzazione di «una comunità europea» con la Federazione di tutte le Nazioni che accettino i seguenti principi:

a) eliminazione dei secolari intrighi britannici dal continente europeo;

b) abolizione del sistema capitalistico interno e lotta contro le plutocrazie mondiali;

c) valorizzazione, a beneficio dei popoli europei e di quelli autoctoni, delle risorse naturali dell'Africa, nel rispetto assoluto di quei popoli, in specie musulmani che, come l'Egitto, sono già civilmente e nazionalmente organizzati.

*

Ci si trova quindi di fronte all'idea di una Federazione europea, ma i principi su cui si dovrebbe basare sono diversi.

Napoleone accarezzava il sogno di una egemonia personale; Mazzini, idealista sommo, vedeva una fratellanza europea.

Lando Ferretti si esprime ora per una gerarchia di Stati e Vittorio Rolandi Ricci rinvia alle calende greche la costituzione di una Federazione europea non pronunciandosi sulla forma politica e sociale che dovrebbe assumere.

I diciotto punti di Verona premettono alla realizzazione di una unità europea lo spazio vitale della Nazione necessario per nutrire 45 milioni di abitanti.

* *

Lasciate che fra tante idee illustri anche l'uomo della strada dica la sua.

La crisi che da secoli travaglia l'Europa ha un contenuto economico e sociale. Sono l'economia e la sociologia che determinano i punti programmatici della politica.

Le difficoltà per una Federazione europea evidentemente non sono poche e, quindi, non è umanamente possibile che i rappresentanti degli Stati europei si riuniscano intorno ad un tavolo e decidano, con un colpo di bacchetta magica, la costituzione di una Federazione.

Troppi eccessi di nazionalismo e troppe riserve mentali vi sono in giro.

La Federazione europea potrà invece costituirsi per gradi cioè mediante la spontanea unione di due o più Stati che, mantenendo a loro base principi politici, economici e sociali, accettabili da tutti gli Stati europei, lascino la possibilità di aderire successivamente, a parità di diritti e di doveri, agli altri Stati.

Il movimento unionista può anche e più efficacemente iniziarsi mediante l'accordo fra due o più Stati di abolire rispettivamente le proprie barriere doganali e con l'adozione di un sistema monetario unico.

Unificare pertanto anzitutto le economie, fare dei compartimenti stagni degli Stati europei una sola economia.

Probabilmente si sorriderà a questa proposta giacchè la unificazione economica è uno scoglio non indifferente. Ma, se davanti ad una difficoltà ci si ferma e si aspetta il naturale ma lento evolversi degli eventi, questa povera Europa diventerà un territorio di sfruttamento, una colonia, di un altro continente!

Facciamo un esempio semplice, riportandoci cioè all'Italia del 1848. Non vi erano delle economie regionali? Non vi erano dogane e dazi fra regione e regione e fra città e città?

Si dirà che è stata possibile l'unificazione dopo aver conseguita l'unità politica.

Su ciò si potrebbero dire molte cose, non ultima che si tratta di «procedura». Comunque sta di fatto che l'unione economica in atto fra diversi Stati non ha portato all'unione politica.

La difficoltà invece da superare sarebbe quella della resistenza palese od occulta degli speculatori, particolarmente da parte della grossa industria che, con una unificazione economica di tutta l'Europa, vedrebbe limitata la possibilità di [illegible] materie prime.

Si dirà: e gli operai, i milioni di operai addetti alle industrie, cosa faranno? Ed allora si farà balenare lo spettro della disoccupazione e la possibilità di torbidi sociali.

Non vi è chi non veda che simili argomentazioni non hanno consistenza.

L'Unione europea ha un contenuto squisitamente sociale ed economico, non politico. E' il popolo che beneficierà non il plutocrate.

E' evidente che l'economia interna di ciascun Stato federato subirà una rilevante trasformazione. All'attuazione pratica gli uomini politici dovranno dare quella graduabilità necessaria perchè le «scosse» non abbiano ad essere risentite dai lavoratori.

Ma oggi, con le economie statali e continentali autonome, è più agevole dare un nuovo assetto europeo. Ricostruire le economie nazionali nel dopoguerra, col criterio del protezionismo, significherebbe dover concordare con la tesi di Rolandi Ricci, che cioè dover rimandare alle calende greche l'attuazione di una Federazione europea, la sola che potrà dare pace e progresso sociale a tutti i lavoratori.

Il momento più opportuno per fare un notevole passo avanti verso la comunità europea è l'immediato dopoguerra. Quando cioè si presenterà la necessità di ristabilire le singole economie nazionali. Il riassetto bisogna attuarlo non mantenendo o elevando le barriere doganali, ma abolendole del tutto. Attuare cioè il libero scambio di merci, di danaro e di uomini fra uno Stato e l'altro.

Prepariamo quindi fin da oggi i popoli per l'assetto economico del dopo guerra. Realizziamo subito nel dopo guerra l'abolizione delle barriere doganali e la Federazione monetaria fra due o più Stati. Ciò facendo verranno meno i motivi per una futura guerra sul continente europeo giacchè il confine politico sarà una «espressione geografica» che sarà più agevole conseguire pacificamente.

Realizzata l'unione economica europea il processo di unificazione su altro terreno avrà il suo graduale sviluppo ed attuazione ed i nostri figli avranno un avvenire migliore e la nostra Patria sarà grande e libera nello spazio vitale che è l'Europa e l'Africa.

Giuseppe Zuccarello

***IL BOLLETTINO GERMANICO***

## Otto navi per 48 mila tonnellate affondate dagli "U. Boote,,

Berlino, 14 marzo.

Dal Quartier Generale del Führer il Comando Supremo delle Forze armate germaniche comunica:

Dopo le gravi perdite, subite il 12 marzo, il nemico ha continuato i suoi attacchi contro la nostra testa di ponte della Drava a sud-est di Siklos solamente con esigue forze. Anche gli attacchi lanciati dai bolscevichi e dai bulgari contro la testa di ponte a sud-ovest di Siklos, sono falliti come nei giorni precedenti.

Fra il lago di Balaton e il Danubio nostri gruppi da combattimento hanno occupato altri capisaldi nemici saldamente fortificati e nonostante le grandi difficoltà del terreno sono avanzati ancora in parecchi settori, respingendo numerosi contrattacchi appoggiati da carri armati.

Nella Slovacchia centrale, ad est dell'alto corso del Gran, in settimane di accaniti combattimenti a distanza ravvicinata, nostri granatieri hanno impedito uno sfondamento bolscevico. Solamente a prezzo di elevate perdite l'avversario ha potuto entrare ieri ad Altsohl. Dalle due parti di Schwarzwasser i sovietici continuano, senza risultato, i loro tentativi di sfondamento con l'appoggio di gruppi di carri armati. Impetuosi contrattacchi hanno permesso di riconquistare il terreno perduto a sud-ovest della città ed hanno sbaragliato ancora nella fase dello sviluppo, gli attacchi di gruppi nemici nella parte settentrionale della zona di combattimento. Fino ad ora sono stati distrutti 65 carri armati sovietici.

Sul fronte dell'Oder, attacchi meno intensi lanciati dai bolscevichi presso Lebus si sono infranti con elevate perdite sotto il preciso fuoco della nostra artiglieria.

Anche nella cintura difensiva attorno a Stettino, deboli puntate nemiche sono fallite davanti alle nostre posizioni. Nostri gruppi da combattimento hanno riconquistato capisaldi perduti catturando prigionieri.

Contro la testa di ponte di Dievenow i sovietici, in numerosi attacchi fortemente appoggiati da artiglieria, non hanno conseguito che minime infiltrazioni.

Kolberg viene tenuta in accaniti combattimenti contro preponderanti forze.

Davanti a Gotenhafen e Danzica le nostre divisioni in continui e gravi combattimenti, hanno inflitto all'avversario perdite elevate ed hanno impedito un frazionamento del fronte. Forze navali pesanti e leggere sono intervenute a più riprese con grande efficacia nei combattimenti difensivi lungo la costa della Prussia occidentale.

Nella Prussia orientale dopo una forte preparazione d'artiglieria, il nemico è nuovamente passato all'offensiva con sette Armate di fanteria e numerose formazioni corazzate contro il nostro fronte sud-orientale. Nei centri di gravità della battaglia, ad occidente di Lichtenfeld e di Zinten, come pure ad oriente di Brandenburg, le nostre formazioni al comando del colonnello generale Rendulic, distintesi in lunghe settimane di difficili combattimenti, sono nuovamente impegnate in una grave lotta. La loro intatta forza combattiva è dimostrata dalla distruzione di 104 carri armati sovietici nella giornata di ieri.

In Curlandia l'impeto degli assalti sovietici è diminuito anche nel settore di Frauenburg a causa delle elevate perdite e dell'inizio del disgelo. Numerosi attacchi isolati dell'avversario si sono infranti davanti all'incrollabile difesa delle truppe germaniche.

Davanti al nostro fronte sul basso Reno continuano intensi i movimenti dell'avversario, in parte protetti da nebbia artificiale. Essi sono stati martellati dal fuoco della nostra artiglieria. Presso Remagen le Divisioni americane, continuando i loro forti attacchi, dopo accaniti combattimenti in terreno aperto e nei boschi, hanno potuto far arretrare lievemente le nostre posizioni, ma sono state poi bloccate con elevate perdite sotto il nostro fuoco difensivo oppure contenute con contrattacchi.

Nostri aerei da battaglia e da caccia sono intervenuti con buona efficacia nella lotta.

Le nostre forze sulla bassa Mosella stanno combattendo contro la III Armata americana lanciata all'attacco. Anche sul Ruwer l'avversario ha ripreso nuovamente i suoi assalti con rilevanti forze. Dalle due parti del bosco di Osburg esso ha potuto costituire teste di ponte locali, mentre a sud-est di Saarburg è stato respinto.

Puntate nemiche presso Saarlautern e nei bassi Vosgi sono fallite. L'avversario che dopo una forte preparazione d'artiglieria aveva potuto penetrare temporaneamente nella parte settentrionale di Hagenau, ne è stato ricacciato nel pomeriggio.

Nel corso di un'operazione di rastrellamento sulla costa dalmata, a sud-ovest di Bihac, formazioni tedesco-croate, nonostante le sfavorevoli condizioni atmosferiche e le difficoltà del terreno, hanno sloggiato il nemico da una serie di capisaldi, infliggendogli perdite elevate, e catturando o distruggendo numerosi cannoni, armi pesanti e depositi di viveri.

Nelle incursioni di ieri compiute da formazioni di bombardieri americani sul territorio del Reich, è stata colpita in modo particolare Ratisbona. In seguito ad attacchi di terroristi dell'aria britannici, sono stati causati danni in parte gravi nelle zone di Wuppertal, Gelsenkirchen e Recklinghausen. Nella notte aerei da combattimento britannici hanno nuovamente lanciato bombe su Berlino.

Continua ininterrotto il nostro fuoco di rappresaglia su Londra. Anche la base di rifornimenti nemica d'Anversa è sottoposta continuamente al violento fuoco delle nostre telearmi.

Nostri sottomarini hanno affondate altre 8 navi per 48.200 tonnellate sulle rotte fortemente protette fra l'Inghilterra e la Francia.

**FRONTE ITALIANO**

## Puntate esploranti a nord della Porretta

Fronte italiano, 14 marzo.

*Le violente puntate offensive che il nemico ha effettuato negli scorsi giorni nel settore del Senio sono improvvisamente cessate nel pomeriggio d'ieri e la calma è ritornata a regnare lungo le due sponde del fiume.*

*Ciò è dovuto senza dubbio alle perdite elevate che i britannici hanno subito nel vano tentativo di sfondare le posizioni germaniche ed alla conseguente necessità che incombe al Comando dell'VIII Armata di colmare i vuoti con nuove forze fatte affluire dalle retrovie.*

*La solita attività di pattuglie ha dominato l'intera giornata in tutti gli altri settori del fronte italiano, con particolare riguardo alla zona nord della Porretta ove reparti esploranti di ambo le parti, con le loro azioni improvvise e violente, hanno tenuto desta l'attenzione dei combattenti dall'alba al tramonto.*

*In complesso la giornata di ieri può considerarsi come giornata di assestamento e di preparazione per quelle azioni di più ampio respiro che tutto lascia prevedere come assai prossime, specie nel settore a sud di Bologna.*

## La pena di morte chiesta per l'ammiraglio Esteva

Lisbona, 14 marzo.

La *Reuter* informa che il Pubblico Ministero ha chiesto la pena di morte per l'ammiraglio Esteva.

# Sul fronte orientale i combattimenti si localizzano alle ali estreme ed ai margini di Küstrin

Fronte orient., 14 marzo.

*Ad eccezione dei combattimenti in corso attorno alla testa di ponte della Prussia orientale e nel settore ungherese, l'attività combattiva all'est si è notevolmente affievolita.*

*Tutte le azioni che si stanno svolgendo in questi giorni non costituiscono che fasi preparatorie per le nuove operazioni.*

*Le vittoriose imprese offensive tedesche nel settore ungherese ed in quello della Slesia dimostrano che, non appena le formazioni tedesche passano all'attacco, esse sono in misura di imporsi con successo di fronte alla massa in linea di grandi masse sovietiche.*

*Gli attacchi sovietici sull'ala settentrionale del fronte hanno lo scopo di liberare definitivamente i profondi fianchi dalla minaccia tedesca, mentre i loro assalti contro i bastioni tedeschi nella Prussia occidentale e nella Prussia orientale dimostrano come essi tendano a ripulire tutte le posizioni di resistenza tedesche che ancora si trovano alle loro spalle, per poter, dopo, cominciare l'attacco generale in direzione ovest.*

*Il fatto che nel settore medio fra Francoforte e Küstrin l'attività di combattimento non sia più che minima — secondo gli ambienti competenti tedeschi — non è che un fenomeno passeggero, ed a questo riguardo, ci si domanda a Berlino quali possano essere le ragioni per cui il comando sovietico ha annunciato ripetutamente di aver occupato la fortezza e la città di Küstrin che, al contrario, è ancora saldamente in mano germanica.*

*La realtà è che, dopo combattimenti di alterna vicenda, nei quali l'Alto Comando sovietico non ha risparmiato nè il sangue delle sue Divisioni, nè il suo materiale, i sovietici sono penetrati nella parte nord della città riuscendo a porvi piede in modo abbastanza saldo. Si tratta della città nuova, e cioè della parte della città, situata sulla sponda destra della Warthe che non era protetta da alcun ostacolo acqueo verso nord-est. Essa era perciò la parte più esposta della città che si può suddividere per la sua disposizione in tre parti.*

*La città vecchia di Küstrin, che si trova tuttora in mano germanica e che domina i passaggi sulla Warthe e sull'Oder, è situata con le sue fortificazioni principali su un tratto di terreno fra i due fiumi confluenti. Attorno a questa parte della città proseguono con violenza immutata i combattimenti. Più ad ovest, sulla sponda sinistra dell'Oder, si estende poi la terza parte della città, come pure l'estesa periferia con importanti posizioni fortificate che controllano il passaggio dell'Oder in direzione di Berlino e che possono essere considerate come sbarramento sussidiario sul fronte dell'Oder.*

*La V Armata d'assalto bolscevica che aveva dovuto sostenere il peso principale della battaglia non ha trovato ieri la forza di continuare l'offensiva e — precisa il D.N.B. — eccezion fatta per azioni di pattuglie nella città vecchia di Küstrin, non si sono svolti scontri degni di nota.*

*Davanti alla testa di ponte germanica dell'Oder, ad oriente di Stettino, il nemico ha cominciato a trincerarsi. Per contro, esso ha attaccato con poderose forze la testa di ponte germanica sulla sponda del Baltico, ad est di Dievenow, senza realizzare alcun successo.*

*Fra le macerie fumanti di Kolberg la guarnigione germanica ha continuato a resistere nella parte centrale dell'abitato ai violenti attacchi concentrici avversari.*

*Nella Prussia occidentale i bolscevichi hanno messo in linea rilevanti aliquote di due Armate corazzate della Guardia e quattro Armate di fucilieri nel settore, relativamente esiguo, della cintura di protezione di Danzica e Gotenhafen. Particolarmente ad occidente di quest'ultima città il comando avversario ha cercato di forzare una decisione, ma pur sotto gli incessanti attacchi di oltre cento carri d'assalto, i difensori tedeschi non hanno ripiegato che di un chilometro, immobilizzando interi gruppi di carri armati nemici.*

*E' così fallito, con gravissime perdite per i bolscevichi, il tentativo di separare Gotenhafen da Danzica e di raggiungere il golfo nei pressi di Zopot. Più a nord, le truppe tedesche hanno costituito un saldo sbarramento difensivo davanti al quale le puntate sovietiche si sono tutte infrante.*

*Dal fronte magiaro si apprende che, ad oriente del lago Balaton, le truppe germaniche appoggiate da quelle ungheresi, dopo aver rastrellato la zona pantanosa a nord del canale di Sio, hanno attraversato in parecchi punti il canale stesso costituendo salde teste di ponte sulla riva meridionale.*

*Rilevanti forze sovietiche fatte affluire febbrilmente hanno tentato invano di eliminare queste teste di ponte.*

*Fra il lago Balaton ed il Danubio formazioni tedesche hanno sfondato in due punti il forte sbarramento anticarro bolscevico ed hanno progredito verso oriente.*

*A sud del lago Velencze negli ultimi due giorni è stato annientato il grosso di una divisione sovietica.*

## Niccolò Giani rievocato dal Ministro Mezzasoma

Quartier Gen., 14 marzo.

Il Ministro della Cultura Popolare ha celebrato questa sera alla radio il quarto anniversario della morte in combattimento della medaglia d'oro Nicolò Giani, soldato di Mussolini.

Fernando Mezzasoma ha esordito rilevando come di tutte le definizioni mussoliniane del Fascismo, una, Nicolò Giani, ne assunse quale insegna della sua vita: il Fascismo è una mistica che agisce.

«Credere ed agire fu infatti il motto di Nicolò Giani, la sua parola d'ordine». L'alta tensione ideale che travagliò la nobilissima anima di Giani, Mezzasoma l'ha fatta rivivere rileggendo qualche pagina del testamento spirituale che l'eroe vergò in terra d'Africa nell'apprendere il 1° marzo 1936 la commovente notizia della nascita del suo primo figlio a cui volle imporre gli augurali nomi di Romolo, Vittorio, Africano.

«Solo per questa Italia — così si esprimeva Giani rivolgendosi al suo primo nato — dovrai sapere morire col corpo e con l'anima. E' per essa che oggi io non ti conosco e potrei non conoscerti mai. Ma se così fosse, tu amala anche per me, sacrificati anche per me, muori anche per me».

E che il binomio Italia e Mussolini fosse inscindibile nel cuore e nella mente di Nicolò Giani, che tale inscindibilità costituisse un postulato fondamentale dell'insegnamento dell'Eroe è documentato dal commiato del testamento che con voce commossa Mezzasoma ha riletto alla radio:

«Che i tuoi occhi non vedano che grandezza e potenza, gloria e vittoria. Figlio, nel nome che porti c'è l'auspicio del tuo tempo e della tua generazione... Ora cresci: la camicia nera e la divisa cachi che, con la pietà di Cristo, tua madre ti ha fatto trovare nella culla, ti dovranno essere compagne di tutta la vita. Sappile portare con onore e con fierezza. E poichè Iddio ti ha fatto nascere nel tempo di Mussolini, sii sempre degno di appartenervi: ricordati che questo è l'unico orgoglio che ti lascia tuo padre».

«A rileggere queste nobilissime pagine — ha continuato Mezzasoma — un nodo sale alla gola e il cuore accelera i suoi battiti per l'urto di due opposti sentimenti: la fierezza per tanta purità di intendimenti e di aspirazioni che fanno di Nicolò Giani un modello perfetto di fascista, e cioè di italiano; lo sdegno per l'aberrazione in cui sono caduti altri italiani indegni di questi nomi, i quali hanno oltraggiato il sacrificio dei morti e il diritto dei vivi.

Dopo avere ricordato che nei quattro anni intercorsi tra l'impresa etiopica e l'attuale conflitto, Nicolò Giani, attraverso articoli, pubblicazioni e discorsi, si prodigò per infondere nei giovani le due virtù che caratterizzarono la sua anima e ispirarono ogni sua azione — la fedeltà al Capo e all'Idea, l'intransigenza più assoluta contro i compromessi, le transazioni, i giochi politici e gli ibridismi di qualsiasi genere — il Ministro della Cultura Popolare ha precisato quali sono i postulati dell'intransigenza che i compagni di lavoro e di lotta di Nicolò Giani intendono professare. Quegli stessi postulati scaturiti dal convegno indetto in Milano dalla Scuola di Mistica Fascista nel febbraio 1940, della quale Giani fu il fondatore e il direttore e consacrati col sacrificio dei 14 caduti della Scuola, che vanta tra essi cinque medaglie d'oro al valor militare, tra le quali Guido Pallotta, il cui sferzante decalogo dettato per la Scuola di mistica l'oratore ha ricordato a monito degli immemori e a conforto dei fedelissimi di tutte le ore. Quel decalogo, cioè, nel quale l'indimenticabile Pallotta fissò come primo comandamento l'obbedienza al Duce e «l'odio fino all'ultimo respiro contro i nemici del Duce, e cioè della Patria» e concluso con la drastica formula: «Non mollare mai».

«E' questa nostra incrollabile fedeltà al Duce e all'Idea — ha concluso Mezzasoma — alla parola che abbiamo data, al giuramento che prestammo, all'alleanza che abbiamo scelta che ci rende orgogliosi e ci fa guardare al futuro con fermezza e fiducia. E' questa nostra intransigenza nei confronti della dottrina che abbiamo sposato, delle battaglie che combattemmo, delle realizzazioni che abbiamo attuato che, se ci consente di accettare la collaborazione di qualsiasi italiano di buona fede e di buona volontà che voglia aiutare la titanica fatica del Duce, ci obbliga tuttavia a respingere sdegnosamente qualunque patteggiamento con coloro che agiscono al servizio del nemico, uccidendo a tradimento i nostri migliori compagni di marcia e di battaglia, con coloro che nell'Italia invasa perseguitano i fascisti che a migliaia risorgono e insorgono per rendere dura la vita agli invasori e aprire la strada al nostro ritorno.

«Questa deve essere la nostra missione di fascisti. Questo è il comandamento di Nicolò Giani, questo è il suo insegnamento. Nel suo nome, e nel nome degli altri caduti, i superstiti della Scuola di Mistica Fascista chiamano a raccolta la autentica gioventù italiana. La Rivoluzione fascista continua la sua marcia. Essa non può morire e non morrà. Non v'è angolo di questa nostra adorabile terra in cui il Fascismo non abbia posto radice, che nessuna forza umana potrà estirpare, e che dal nuovo sangue versato tragga alimento e vigore. E' compito soprattutto dei giovani salvare con l'esistenza dell'Italia il loro stesso domani».

## Si accentua la rivalità fra angloamericani e sovietici

**"Ci si può domandare se la guerra è veramente contro la Germania oppure contro i Sovieti,,**

Lisbona, 14 marzo.

Le manifestazioni della discordia fra gli «alleati» si susseguono ormai a ritmo continuo. La situazione dell'Europa orientale e dei Balcani determina giornalmente degli screzi che traspaiono attraverso la stampa dei paesi anglo-sassoni. Una prova fra le tante ci è data da un articolo apparso sul *Colliers Magazine* di Nuova York in cui il giornalista americano Frank Gervasi dichiara che la paura e la diffidenza verso l'Unione Sovietica sono così grandi in Inghilterra e negli Stati Uniti che ci si può domandare se la guerra è veramente contro la Germania oppure contro i Sovieti.

«Ho parlato con diversi inglesi — ha dichiarato questo giornalista — e nessuno ha potuto frenarsi dall'esprimere le proprie preoccupazioni per la crescente influenza sovietica che dilaga nei Balcani, nell'Europa Orientale, nelle regioni baltiche e nel vicino Oriente.

«Mentre la guerra contro il fascismo non è ancora finita, due delle più grandi potenze alleate si contendono il potere, e, finora, l'Unione Sovietica sembra essere in testa in questa «politica del potere». Il giornalista conclude dichiarando che oggi l'Unione Sovietica è la più importante potenza industriale, militare e politica nell'emisfero orientale.

Naturalmente le due potenze di cui parla il Gervasi sono l'America e la Russia, e ciò non potrà essere gradito agli inglesi.

La stampa inglese, pur sbilanciandosi meno, eleva pure le sue lamentele contro i sovietici. Il *Times*, ad esempio, scrive fra l'altro, che a Bucarest si trovano attualmente numerosi giornalisti inglesi che non riescono a comunicare con i loro giornali a causa della censura sovietico-romena. Ad eccezione di un comunicato che conferma la presenza di Radescu nella sede della legazione britannica, infatti nulla si conosce in Inghilterra sulla situazione romena.

## Polemica anglo-americana per la fuga di Roatta

Tangeri, 14 marzo.

La fuga di Roatta ha generato nuovi attriti giornalistici fra la Gran Bretagna e gli Stati Uniti. Il Ministero britannico degli esteri si è visto indotto a definire «come sciocchezze le informazioni pubblicate negli Stati Uniti, secondo le quali il generale Roatta sarebbe sfuggito alla giustizia di Roma con l'aiuto britannico».

Ad ogni modo l'effetto più visibile della fuga del generale badogliano, sembra essere una ripresa della lotta contro il Fascismo, la cui esistenza su vasta scala nell'Italia invasa, turba evidentemente i sonni dei governanti di Roma. Si direbbe, anzi, che la fuga sia stato il pretesto di questa ripresa.

Ancora oggi il «N.N.U.» informa che in un articolo del settimanale sovietico «Guerra e classe operaia», trasmesso ieri dalla radio, il governo di Roma è accusato di procedere troppo lentamente nell'eliminazione del Fascismo.

Frutto di questi ripetuti incitamenti è la costituzione in seno al gabinetto Bonomi di una commissione composta di quattro ministri con l'incarico di redigere una legge mirante ad impedire la rinascita del Fascismo sotto altro nome.

In proposito il capo dell'Ufficio stampa della Presidenza del Consiglio ha riferito ai giornalisti — secondo l'Ansa — come recenti avvenimenti abbiano richiamato l'attenzione del governo, dei partiti e del Paese sul pericolo che per lo sviluppo delle istituzioni democratiche e per la rinascita rappresentano i residui del Fascismo.

Dati questi umori e queste disposizioni, che tradiscono insieme il dispetto e le preoccupazioni per la scoperta dell'organizzazione clandestina fascista, si afferma che quanto prima sarà annunciato l'arresto di numerose personalità neo-fasciste, giunte dal nord attraverso le linee alleate. Fra esse figurano i nomi di parecchi noti giornalisti e quello di un ex-ministro. Tutte sono accusate di avere tentato di organizzare manifestazioni per il 23 marzo, anniversario della fondazione dei primi Fasci.

L'*Ansa* comunica, intanto, l'arresto di Alessandro Chiavolini, avvenuto a Roma per iniziativa del nucleo di polizia dell'Alto Commissariato per la punizione dei «delitti fascisti».

Bonomi ha fatto dire dal suo portavoce che la caccia ai fascisti cui egli si accinge, sotto la ferula comunista, costituirà una «bonifica degli ambienti» soggetti al suo governo.

I giornali di sinistra si scagliano contro i liberali per la accusa formulata dal *Risorgimento Liberale*, sostenendo che il partito liberale tenta una diversione, allo scopo di sottrarre i fascisti al giudizio in corso. L'*Avanti!* precisa che dietro la parola liberalismo si nascondono i grossi proprietari, gli industriali, i padroni di casa, ecc. Gli organi di sinistra formulano poi minacce e invettive al governo e dichiarano di essere disposti a ritirargli il loro appoggio.

# La figlia maggiore

Quella povera signora Lidia!... Nessuno la poteva capire, nemmeno quelle che un tempo, quand'era signorina, le erano state amiche. Le domandavano impazienti:

— Scusa, ma ti tradisce forse tuo marito?...

Lei alzava gli occhi al soffitto.

— Tradirla! Per carità!... Egli non aveva certo il capo alle donne.

— Gioca?... Beve?... Spera?... No?... E allora di che ti lagni?...

Insomma, [illegible] con cui sfogarsi. Per fortuna Antonella, la maggiore delle sue quattro figlie, cresceva, era intelligente, pronta a capire, e si rendeva conto di tutto. Qualche volta la madre la mandava nell'ufficio del marito a chiedere qualcosa al posto suo. Lui la guardava appena, come trasognato, perduto nei suoi pensieri.

— Papà, ci vorrebbe il denaro per le scarpe di Olga e per il vestito di Carla... E poi la mamma non ha guanti... E io ho bisogno dei libri di scuola, se no come faccio a studiare?

Il padre le faceva cenno di tacere, con impazienza.

— Oh, tua madre, non queste eterne geremiadi!...

Antonella lo guardava quasi con odio. Perchè le faceva soffrire tutte così, madre e figlie, visto che di soldi ne guadagnava tanti? Egli faceva il costruttore di case, e c'era chi diceva che facesse anche lo strozzino, e forse era vero. Comunque era un uomo di affari.

— Cosa crede tua madre?... Che i denari che guadagno non siano per la famiglia? Che io li butti dalla finestra?... L'ho detto e ridetto: a tua madre do una somma fissa al mese, lei deve arrangiarsi con quella, e non chiedere di più!...

— Ma papà — diceva Antonella con fredda esasperazione — è sempre la stessa somma!...

— Che cosa vorresti dire?

— Che non hai dato nulla di più, da quando Olga e Carla e Lucia sono nate e le spese son cresciute...

Lui allora montava in furore.

— E non mi seccate!... E arrangiatevi! E sbrigatevela un po' da voi!... E tirate avanti come potete!...

Antonella tornava dalla madre con gli occhi lucenti, le labbra strette, e le mani diacce.

— Che cosa ha detto?...

— Ha detto di tirare avanti come si può.

Seria, mordendosi un labbro, Antonella prendeva il suo libretto a quadretti, tirava le righe, faceva le somme e le sottrazioni, per vedere anche più chiaro in quelle difficoltà. Intanto la madre, prendendo un aspetto più arruffato e polveroso del solito, si metteva a piangere e a smaniare.

— Ah, tirare avanti come si può!... E mandare le bimbe scalze?... E tu a scuola senza libri! E io!... Le mie amiche son servite e riverite e io non ho più che una donna a servizio, che mi viene a lavare i piatti e tra poco non avrò neppure più quella. E non ho un gioiello, non una pelliccia, non un vestito buono, nulla!... E le mie amiche hanno questo e quello...

— Mamma — diceva Antonella — Olga metterà le vecchie scarpe di Carla e per Carla prendi il mio vestito blu. I tuoi guanti bisognerà ricucirli. E i libri io li prenderò a prestito. Tireremo avanti. Poi, quando potrò impiegarmi io, allora...

— Oh, allora!

La madre si [illegible] e guardava con ammirazione e tenerezza la figliuola maggiore: la sua confidente, la sua fortuna, la sua speranza. Guai se non avesse avuto quella creatura!

Così Antonella crebbe e prese il suo bravo diploma di ragioneria. Poi si mise subito a cercare un impiego.

— Che impiego?... — brontolò il padre. — Può venire nel mio ufficio. Anch'io ho bisogno di un'impiegata.

— Papà — disse freddamente Antonella — mi fisserai uno stipendio!...

— Ma certo!...

Ora la madre li guardava andar via al mattino insieme, padre e figlia, con una certa inquietudine e aspettava con ansia la fine del mese. Quando giunse, finalmente, Antonella le diede una busta col denaro.

— Tutto qui?...

— Ti ho fissato una somma — disse Antonella. — Penso che ti basterà.

— E il resto?

Il resto lo teneva in ufficio, in una cassettina di ferro che s'era comprata all'uopo. Il padre la guardava compiaciuto. Che ragazza in gamba, che mente sveglia, lucida, fatta per i calcoli, per il guadagno, per il risparmio, per la parsimonia. Toccava perfino a lui, ora, consigliarla di far qualche spesa.

— Ti ci vuole un mantello nuovo, Antonella, e delle scarpe e dei guanti nuovi.

— Credi, papà?...

— Ma certo. Tu vai in banca e dai fornitori e dai clienti. Bisogna essere ben messi, una donna d'affari deve ispirare rispetto e fiducia.

Una donna d'affari... Era una donna d'affari e conduceva una vita attiva, eccitante, meravigliosa. Quando chiudeva il suo denaro nella cassettina di ferro, provava il brivido profondo che dànno le grandi felicità.

Poi, a casa c'era quella gente... che piagnucolava sempre, colle sue richieste, i suoi guai, i suoi problemi insoluti.

Ella ascoltava come trasognata, e diceva:

— Oh, queste vostre eterne geremiadi!... Io vi do una somma fissa, lo sapete, e niente di più. Sbrigatevela un po' da voi, tirate avanti come potete.

**Carola Prosperi**

## TEATRI

### «30 giorni col Dopolavoro»

### «Mussù Tabàj», di Nicola al Teatro del Popolo

Questa ripresa della bella commedia di Nicola [illegible] annunciata al pubblico, a partire [illegible] al Teatro del Popolo. La [illegible] Compagnia dialettale piemontese [illegible]

* * *

È [illegible] la prima di Madama Butterfly [illegible]

* * *

Dell'annunciato primo concerto sinfonico [illegible]

### Continuano le repliche al Carignano

di «Non c'era una volta...»

Dato l'eccezionale successo della divertente fiaba-rivista «Non c'era una volta...» di Dani-Fid-Ego, nella interpretazione della Compagnia «Bimbi alla ribalta» [illegible]

### Oggi alla Radio

[illegible]

### LOTTO PUBBLICO

*(Estraz. del 10 marzo 1945)*

VENEZIA 34 23 62 14 77

### BORSE

Torino 14 marzo

| Titoli | Prec. | Od. | Titoli | Prec. | Od. |
|---|---|---|---|---|---|
| Ren. 5% | 130 — | 130 — | Sip | 1000 | 1000 |
| Red. 3,50 | 141 95 | 141 50 | Snia | 1075 | 1075 |
| » l. c. | 141 — | 141 20 | Metallurg. | 730 — | 730 — |
| Red. 5% | 99 32 | 99 85 | Fiat | 2600 | 2650 |
| » l. c. | 99 40 | 99 80 | Ilva | 530 — | 531 — |
| Red. 5% | 101 75 | 101 95 | Savigl. | 2650 | 2650 |
| » l. c. | 101 80 | 102 — | Sab. | 1450 | 1500 |
| Red. 3,50 | 101 25 | 101 25 | Invest. | 500 — | 600 — |
| » l. c. | 101 25 | 101 25 | Monc. | 1148 | 1148 |
| B. T. '49 | 100 50 | 100 50 | Finsid. | 770 — | 770 — |
| » '50 I | 100 50 | 100 75 | Ilva | 142 50 | 142 50 |
| » '50 II | 100 10 | 100 — | Ansaldo | 500 — | 505 — |
| » 51 I | 100 — | 100 70 | Borg. | 3000 | 3000 |
| » 51 II | 100 85 | 101 75 | Tlap. | 2650 | 2700 |
| » 5% '48 | 101 95 | 102 75 | Cotonif. | 4300 | 4300 |
| Ferr. 3% | 504 — | 505 — | Fiber | 1600 | 1600 |
| Imi 5% | 530 — | 530 — | Cir | 930 — | 930 — |
| Ital. 4% | 548 — | 548 — | Schiap. | 785 — | 785 — |
| Imi 4% | 1000 | 1000 | Toroso | 1500 | 1500 |
| Inf. 4% | 990 — | 1075 5 | Lanas | 1600 | 1600 |
| Tor. 4% | 540 — | 540 — | Anic | 220 — | 222 — |
| » 3% | 508 — | 508 — | Rum. | 415 — | 416 — |
| » 3% | 525 50 | 526 50 | Montec. | 1830 | 1830 |
| S. Paolo | 640 — | 632 — | Amiat. | 2100 | 2100 |
| » 5% | 648 — | 650 — | Moncen. | 861 — | 867 — |
| Tagl. | 330 — | 330 — | Acq. P. | 2985 | 2985 |
| » 4% | 505 — | 505 — | Zucch. | 860 — | 860 — |
| A. Gen. | 13 500 | 13 500 | Unione | 675 — | 675 — |
| Medit. | 3150 | 3150 | Siam | 560 — | 560 — |
| Merid. | 5700 | 5700 | Westing. | 2300 | 2300 |
| R. a I. | 1590 | 1590 | Gilard. | 675 — | 675 — |
| Tor. E | 630 — | 630 — | Frigi. | 800 — | 801 — |
| Biella | 2000 | 2000 | Saffa | 1110 | 1110 |
| Italgas | 101 25 | 102 — | Talco | 2150 | 2150 |
| Sip | 1080 | 1085 | Florio | 430 — | 430 — |
| Terni | 950 — | 950 — | Sibes | 1050 | 1050 |
| P.C.E. | 720 — | 720 — | Gisan. | 6000 | 6000 |
| Valdar. | 4000 | 4000 | Bosi S. | 4000 | 4000 |
| Mer. E. | 2640 | 2640 | Cart. I. | 900 — | 900 — |
| Sade | 1050 | 1050 | Burgo | 2100 | 2100 |
| Unes | 935 — | 935 — | Fer. B. | 2100 | 2100 |

FRANCESCO SCARDAONI
Direttore responsabile

# CRONACA CITTADINA

## I mitragliamenti di ieri dei cacciabombardieri nemici

### Un filobus colpito alla Barriera di Milano

*Ieri, in parecchie riprese, apparecchi nemici hanno sorvolato e mitragliato località della provincia. Un passante è rimasto ferito sulla stradale Torino-Pinerolo mentre due cavalli sono rimasti uccisi. Un autocarro per il trasporto del latte nella nostra città è stato mitragliato nei pressi di Scalenghe. Tre persone sono rimaste ferite e si trovano ricoverate in quell'ospedale. Una parte del carico è andato disperso. Tieccreso nei pressi di Avigliana i caccia bombardieri hanno preso di mira due carri che trasportavano botti di vino. Venticinque ettolitri sono andati perduti ed i due cavalli che trainavano il carro sono rimasti uccisi. Una mucca, un cavallo e tre muli sono stati ammazzati da scariche di mitraglia, che hanno pure ferito due persone, nei pressi di Rivoli. Azioni di mitragliamento, e alcune bombe in altre località, senza però provocare nè danni nè vittime.*

*Alla periferia di Torino altri apparecchi mitragliavano una vettura della filovia n. 51, rendendola inservibile. Fortunatamente non si lamentano vittime fra i passeggeri.*

## Spettacolo per i profughi

L'Ente Naz. Assistenza Profughi comunica:

Giovedì 22 c. m., alle ore 14,15 precise, la Compagnia «Bimbi alla ribalta», che tanto successo sta ottenendo al Teatro Carignano nell'interpretazione della rivista «Non c'era una volta», offrirà, in collaborazione con l'impresa Chiarella, l'attraente spettacolo ai bimbi profughi residenti nella città di Torino. I profughi assistiti dall'Ente, che hanno bambini tra i 3 ed i 16 anni, potranno ritirare i biglietti d'ingresso con diritto a un posto numerato alla sede dell'Ufficio Provinciale in corso Vittorio 74, dietro presentazione del loro libretto personale.

## ANNONARIA

ZUCCHERO. — La Sepral comunica che domani avrà inizio la distribuzione dello zucchero del mese di marzo, nei Comuni della provincia, secondo le modalità stabilite col precedente comunicato, pubblicato il 6 corr. Nello stesso giorno si inizierà la distribuzione anticipata della razione dello zucchero di aprile, agli aventi diritto, nella sola città di Torino. Per tale distribuzione anticipata, che sarà fatta in base alla prenotazione di marzo, i consumatori dovranno rivolgersi esclusivamente al dettagliante, che ha loro fornito la razione del mese precedente. I dettaglianti, all'atto della consegna della merce, dovranno staccare la cedola di prenotazione n. L (romano) e i tagliandi di prelevamento n. 291 - 292 della carta G.A.V. di X emissione. Si ricorda che ognuno dei due tagliandi ha valore di mezza razione. La distribuzione della razione del mese di aprile in provincia, avverrà non appena completati gli arrivi della merce in corso, e seguendo le norme sopra indicate.

## Ricerche di militari

* **Caporal magg. [illegible]**, dicembre 1942 fronte russo, Reggim. Art. a cavallo, Com. 1o Gruppo; P. M. 109. Scriv. Perino Domenica vedova Valfosio, Front. Canavese (prov. Torino).
* **[illegible] Rovardino Giovanni**, 1o Regg. Artigl. Alpino, VI Batteria (Montenegro). Mancano notizie dal 4 sett. 1943. Scrivere Ravardino, Castellamonte (Aosta).
* **Soldato Deboni Eugenio**, cl. 1922. Comp. Lanciafiamme, Dir. Torino, P.M. 150, fronte russo 11-12-1942. Scrivere alla mamma Deboni Giuseppina, stradale Brissogne 5, Città.
* **Artigl. Tosello Antonio**, 139 Gruppo da posizione costiera, 441 Batt., P.M. 286, in Corsica l'8-9-43. Scrivere a Chiantano Pietro, strada Balme 11, Città.
* **Caporale Vanotto Benedetto**, 43 Gr. [illegible] Batt. G. a F., Comando 7.a Armata, P.M. 107, a Salerno il 20-9-43. Scrivere a Vandilo Valentino, B. Carlo Canavese, Borg. Roma, Città.
* **Caporale Vigo Giorgio**, cl. 1915, 55 Regg. Fant., 10 Comp., P.M. 16, in Albania il 8-9-43. Scrivere a Vigo Antonio, stradale Corio 4, Città.

## I funerali di uno squadrista della Brigata Nera

Si sono svolti, ieri pomeriggio, i funerali dello squadrista Felice Serra, vittima dell'odio nemico.

La salma, avvolta dal tricolore e seguita dal mesto e fiero corteo dei parenti, dei commilitoni, dei camerati e delle rappresentanze militari e paramilitari, riceveva le estreme esequie nella chiesa di S. Filippo. Sul carro funebre erano le corone del Commissario Straordinario del Piemonte, della Federazione torinese del P.F.R. e degli squadristi della Brigata Nera, della quale il Caduto faceva parte.

Il servizio d'ordine era disimpegnato dai militi della P.A.I. Al termine delle esequie, il vice-Commissario federale, in rappresentanza del dott. Solaro, faceva l'appello del Caduto.

## Comunicati

* **Comunità dei Pacchetti.** — Domenica prossima, alle ore 10, al cinema Lux, a cura dell'Ufficio Ingaggio lavoratori in Germania, avrà luogo uno spettacolo a favore dei bambini e famigliari dei lavoratori in Germania. Verrà proiettata la pellicola «Fiocchi naufraghi». I biglietti d'invito dovranno essere ritirati da oggi in corso G. Ferraris 22, camera 3, e Ufficio Ugal, via Mazzini 44.
* **L'Ass. dipendenti da pubbliche amministrazioni** (Unione prov. di Torino) ha trasferito i suoi uffici da via E. Monti 10 a via Cesare Balbo 4. Per motivi organizzativi gli uffici rimarranno chiusi fino a tutto il 20 corrente.

## Una Mostra di Vella Rinaldi

Col fiorire della primavera si moltiplicano le mostre d'arte. In una galleria del centro, oggi alle 16, si apre una esposizione di Vella Rinaldi già ben conosciuta dal pubblico torinese.

Espone essa un folto gruppo di opere di varia tecnica, e prima di tutto una importante collezione di belle acqueforti in cui l'allieva di Marcello Boglione esplica con attenta precisione e felice successo l'alto insegnamento del maestro: notevoli fra le molte il gruppo d'alberi «Verso Susa» e le bellissime lastre dell'«aeroplano caduto» e «d'Arco a Peretola». Vicino alle stampe sono esposti gli acquerelli che riproducono i disastri fatti a Torino dall'aviazione nemica, e più importante di tutti per perfezione tecnica e potenza di evocazione, le crovine del palazzo Ceralli di Via Po.

I dipinti ad olio di pacato gusto ottocentesco sono in gran parte nature morte e fiori, eseguiti con scrupolo di esattezza e talvolta con bello accordo di mezzi toni quasi monocromi, come nella «Sinfonia in bianco» e nel «piatto di stagno».

A questa pittrice di così seria ed operosa attività non manca che il coraggio di qualche ardimento tecnico e di qualche accorta sintesi semplificativa per darci l'Opera che possiamo da lei attendere.

**S. A. B.**

## La distribuzione dei tabacchi

Il Deposito Generi di Monopolio avverte il pubblico che le seguenti Rivendite comprese nella prima zona della città distribuiranno i tabacchi nei giorni 15, 16 e 17 corrente: N. 116 - 47 - 73 - 85 - 36 - 16 - 46 - 13 - 29 - 33 - 21 - 22 - 24 - 41 - 32 - 58 - 43 - 12 - 1 - 14 - 35 - 285 - 5 - 30 - 304 - 2 - 334 - 9 - 21 - 49 - 324 - 294 - 25 - 65.

FIOCCO AZZURRO. — La casa del nostro dipendente Antonetto Giuseppe addetto al reparto spedizione è stata allietata dalla nascita di un bel maschietto: Vittorio-Carlo. Alla felice mamma, ai compagni di lavoro le nostre congratulazioni.

* **Un braccialetto con piastrina metallo romano**, recante nomi e data, costituente ricordo di famiglia, è stato smarrito lunedì 12 corr. nel tratto via Cernaia, via Pietro Micca, via Roma. Chi l'avesse trovato è pregato volerlo consegnare negli uffici de «La Stampa».

## Guardarsi da falsi agenti delle Società elettriche

*A complemento dell'avviso già comparso recentemente sui giornali cittadini, si richiama ancora una volta l'attenzione dell'utenza sui pretesi incaricati delle Società elettriche che si presentano talvolta presso gli utenti per effettuare verifiche o modifiche agli impianti, esigendo compensi in denaro, non dovuti.*

*Si conferma che i dipendenti dell'A. E. M. e della S. I. P. sono muniti di apposite tessere di riconoscimento con fotografia e che le somme che essi devono eventualmente esigere direttamente per cambio valvole sono di entità minima ed in relazione alle tariffe prestabilite. Essi rilasciano sempre ricevuta su moduli intestati alla Società distributrice.*

## La responsabilità dei camerieri nelle mense di guerra

Previo accordi con la Confederazione Generale del Lavoro della Tecnica e delle Arti, il Commissario dell'Ente provinciale mense di guerra comunica come il personale di servizio delle mense sia responsabile, al pari del gestore stesso, per tutte le infrazioni alle disposizioni in vigore. I contravventori, oltre all'immediato licenziamento, saranno quindi denunciati alle competenti autorità.

## OSCURAMENTO: 18,55-6,5

## La lezione al corso sull'economia socializzata

La Federazione dei Fasci Repubblicani comunica:

«Domani alle ore 17,30, nell'Aula Magna dell'Università, verrà tenuta la 4.a lezione della 2.a sezione del Corso di preparazione all'economia socializzata. Il giornalista Coniglione-Sirdia tratterà l'argomento: «Socializzazione: giustizia sociale».

## Orario di chiusura delle mense di guerra

L'Ente provinciale mense di guerra comunica che l'orario di chiusura delle mense è soggetto allo stesso orario degli esercizi pubblici cioè alle ore 21. Alle ore 20,15 cesserà la distribuzione dei buoni pasti. Eventuali deroghe alla suddetta disposizione verranno rilasciate singolarmente d'accordo con le competenti autorità.

* **Centro Alpinistico Italiano**, Sezione di Torino. — Venerdì 16 corr., alle ore 17, in via Barbaroux 1, verranno proiettati, offerti dalla consorella CAI-UGET, alcuni interessanti film a colori a passo ridotto, ripresi dal Gruppo Cine Ugei di Torino. I soci sono invitati ad intervenire.

## STATO CIVILE

Nati 15 - Morti 11 - Matrimoni 6

**Ferraio Laura**, a. 50, da Calcavagno, operaia, v. Frejus 20 - **Francini Angela**, a. 68, da Montevarchi, impagliatore, v. Arona 27 - **Pejri Caterina** m. Francini, a. 61, da Colle di Val d'Elsa, casal., v. Arona 27 - **Bersani Maria** v. Zampareti, a. 79, da Bergamasco, casal., str. Bertolla 170 - **Panizza Giuseppe**, a. 38, da Brossa di Piana, inferm., v. Palestrina 28 - **Valentino Eugenio**, a. 60, da Torino, impieg., v. Ricotti 2 - **Pesso Benedetto**, a. 85, da Nizza Monf., agiato, c. G. D'Annunzio 1 bis - **Anfossi Giuseppe**, a. 79, da Torino, pension., v. Bra 5 - **Barberis Francesco**, a. 81, da Tosco Monf., industriale, v. A. Manunzio 3 - **Pataro Attilio**, a. 60, da Venosa, piazzista, v. Sobrero 36 - **Rossiro Ferdinando**, a. 45, da S. Damiano d'Asti, meccanico, v. Po 28 - **Maddalena Marianna** m. Morello, a. 53, da Flambe, casal., v. Feliciano 9 - **Donadio Luigi**, a. 80, da Torino, pension. FF. SS., v. Sant'Anselmo 1 - **Rossi Domenica** v. Della Corte, a. 84, da Vercelli, casal., v. Grupello 6 - **Oselgia Elvira** m. Giovene, a. 51, da Morzano, casal., Osp. Molinette - **Casana Vittorio**, a. 68, da Torino, spazzino, Ricovero Mauic. - **Rosso Giuliano**, a. 78, da Chieri, panettiere, Ricovero Mauic. - **Paglia Lino**, a. 49, da Saccolongo, autista Az. El. Mun., Osp. Malattie Infett. - **Ferraro Antonio**, a. 40, da Gaeta - **Col Filippo**, a. 48, da Barge, scalpellino, Ricovero Mauic. - **Molinar Maria** m. Arnaldo, a. 55, da Castello d'Asti, casal., Osp. S. Giovanni - **Tamietti Rosa**, a. 41, da Monte Valenza, domestica, Osp. S. Giovanni - **De Bernardi Maria**, mesi 6, da Torino, Osp. Inf. R. Margherita.

## Seguendo la Cronaca

FRENTE RIPARAZIONI PER I SINISTRATI

Aristudio consiglia chi deve rimettere in pristino alloggi, studi, ville, negozi, magazzini, stabilimenti, ecc., di approfittare senza indugio dei materiali ancora esistenti e dei prezzi attuali.

Aristudio, dispone di valenti progettisti, disegnatori, decoratori, ebanisti, elettricisti, ed ambienta e arreda in modo perfetto. Jeccando risparmiare tempo e denaro.

**Aristudio - v. Fabro 8 - Tel. 42-815**

UNA MERAVIGLIA

La meraviglia nel giorno è rappresentata dalla stufa cucina elettrica Ideal a corrente industriale: infatti ogni brava massaia, con l'uso di tale stufa cucina, può riscaldare rapidamente l'ambiente, fare contemporaneamente cucina, preparare al forno qualsiasi piatto, e cuocere addirittura il pane!

*In estate la si può trasformare in sola cucina.* - Rivolgersi ai principali rivenditori del genere.

**S.P.A.I., via Bragia 73**
*Torino - Telefono 71-364*

STENOGRAFIA, CONTABILITA' LINGUE, DATTILOGRAFIA

Computisteria, Tecnica dei lavori di ufficio, Calligrafia, Corrispondenza commerciale, ecc., impartisce ALDA SISTI, la scuola specializzata nell'insegnamento di queste materie.

Si iniziano ora nuovi corsi.
**«Sisti», via Po 2 - Tel. 47-373.**

CARTA DA MACERO

Autorizzato dall'Endirot, grossista classificatore acquista carta da macero di qualunque tipo, dando garanzia per la macerazione.
*ELLENA GIACOMO*
*c. Vercelli 149 - Telef. 21-318*

ACQUISTO LIBRI

d'occasione, intere biblioteche, libri rari, arte, scienza, letteratura varia, storia, enciclopedie, ecc.
**Fiorini - via Cernaia n. 32 e 36 -** Tel. 43-512 - 40-925.

MOBILI 900? CLASSICI?

ricordate **Mobilificio De Mario, via S. Massimo 47.** Primaria esposizione di camere, sale, cucine, studi, ai migliori prezzi. Facilitaz.

**La Sartoria A. MARCHESI**

**(sede provvisoria p. Castello 51)** accetta stoffe per confezione. Consegna sollecita - Telefono 42-806.

COMPRA - VENDITA TITOLI

Acquistansi spezzature di azioni e titoli a mercato ristretto.
**Istituto Commissionario Italiano** Piazza Paleocapa 7, tel. 51-416.

## TEATRI: Spettacoli d'oggi

**CARIGNANO:** ore 17 precise: Compagnia Bimbi alla ribalta, con la Fiaba-Rivista «Non c'era una volta» di Dani-Fid-Ego. Nuovi quadri e nuove canzoni.
**TEATRO DEL POPOLO** (Riposo).
**GALLERIA CICALA**, v. Roma [illegible]. Oggi alle ore 16 inaugurazione Mostra personale della Pittrice Vella Rinaldi.
**MOSTRA «GUERRA CONTRO L'ARTE» Piazza San Carlo 196** dalle ore 10 alle 12 e dalle 14,30 alle 18.
**ATTUALITA' CINE Piazza San Carlo 196:** recentissimi documentari dalle 14,30 alle 18.

## Spettacoli cinematografici

**VITTORIA:** «La principessa della Czardas», Borbiger, Kemp. U. 18,30.
**AMBROSIO:** «Kora Terry» con Marika Rokk (Enic). Ult. 18,15.
**CORSO:** «4 ragazze coraggiose», con Ingrid Bergman. Ult. 18,30.
**SUPERCINEMA:** «Rivelazione», con Gusti Huber, Cristl Mardaju.
**NAZIONALE:** «Un'inebriante notte di ballo» Z. Leander, M. Rökk.
**TORINO:** «Il perduto amore», K. Soederbaum, Ap. 13; ult. 19,30.
**DORIA:** «Verginità». L. Baarova.
**ALFI:** «In due si soffre meglio».
**ASTI:** 14: «Fermo con le mani».
**ELISEO:** Educande di Saint Cyr.
**AQUILA** Carnevale d'amore. Var.
**Imperiale:** «Sinfonie di cuori». Apert. 14; Varietà 16,30 e 18,40.
**MILANO:** «Affare misterioso».
**FREJUS:** «Due milioni per un sorriso» e Var. «Donne spagnole».
**DORA:** E' arrivato l'amore e Var.
**SOCIALE:** Scandalo al villaggio.
**MODERNO:** «Chi è più felice di me!» (C. Buratto) e Varietà.
**RADIUM:** Sorridete con me e Var.
**ADUA:** Crepuscolo di gloria e V.
**Brescia** Carnevale di Venezia; Var.
**Romano** Sorprese vagon letto. Riv. «Famiglia Brambilla in Brianza».
**Excelsior:** «Il Bravo di Venezia».
**Colosseo:** «E' arrivata la fortuna».
**ASTRA:** Destino tragico. U. 19,40.
**LUX:** «Dopo divorzieremo» (Satira di costumi d'oltremare). U. 18,40.

4 RAGAZZE CORAGGIOSE OGGI al CORSO

Ecco un film degno di particolare attenzione, sia perchè ha *Ingrid Bergman* come protagonista, sia perchè svolge con una finezza psicologica rara, con una penetrazione umana squisitissima, l'analisi, ora sorridente ed ora pensosa, dei dissimili caratteri di quattro fanciulle che insieme affrontano le incognite della vita e sono prese dal dolce incanto dell'amore. *Carl Froelich* è il regista di questo delizioso capolavoro, degno della più vasta notorietà, e la mirabile Bergman ne è superba eroina insieme a *Sabine Peters, E. Herking, C. Lock.*

MARTA HARELL e W. FRITSCH DOMANI al LUX

Iniziano *rivivere Il giuoco del destino*, delicata e divertente storia di un amore tra un granduca e una graziosa donzella russa, con alti e bassi dovuti ai tempi burrascosi e l'epilogo imprevisto tra le spire dorate di una famosa Casa da giuoco. Gioco... del destino.

Oggi ultime del brillantissimo *Dopo divorzieremo...*

DOMANI al VITTORIA LA PRIMA DONNA CHE PASSA

Avvincente trama settecentesca, che unisce la nostalgica e squisita grazia di un'epoca remota alle vivaci attrattive di un intreccio ideato con dinamismo, realizzato con grandiosità, interpretato da attori notissimi. (ICI).

Una «RIVELAZIONE» oggi al Supercinema

E' un film di malinconia dolcissima; la rinunzia di una piccola donna sola, alla vita e alla felicità dell'amore. Un sublime sacrificio. Commoventi interpreti: *Gusti Huber, Christl Mardayn.*

IL PERDUTO AMORE oggi al Torino

riprende le sue visioni. Grande l'attesa per questo capolavoro a colori affidato alla migliore interpretazione di *Kristina Söderbaum e Carl Raddatz*. Regia di *Veit Harlan*.

**Marika Rokk e Zarah Leander** oggi al *Nazionale* nel passionale «*Una inebriante notte di ballo*».

F. MARIAN all'ASTRA

nel nuovissimo grande film *Destino tragico*, di *Tourjansky*, potente capolavoro drammatico nel quale *Marian* ci dà [illegible] più efficaci interpretazioni.

IL SEPOLCRO INDIANO con la bellissima *La Jana* da domani al *Nazionale*.

IL «COLORE» AL SOCIALE

Oggi il film a colori «*Scandalo al villaggio*», protagonista il buono, che dai tempi della *Casta Susanna* ha sempre fortuna. Appetitosa lagnante *la Finkenzeller*.

FERMO CON LE MANI!

La voleva prendere il portafoglio? No. E allora perchè dirne: «Fermo con le mani!» Il grande comico ve lo dirà al Cinema Asti.

DORIA: ULTIMO GIORNO di «VERGINITA'»

il capolavoro di Lida Baarova. *Domani l'attesissima «prima» di: «La sua canzone» con Fernand Gravey e Signorel Jacqueline Francell e Alerme. E' un film prodotto da T. Mirande.*

La notte del 13 corrente, munito dei SS. Sacramenti, spirava serenamente

**Guido Lupi**
**dei CONTI DI MOIRANO**

Profondamente addolorati ne danno il triste annunzio i fratelli: Conte **Alberto**, consorte e figlie; **Alessandro**, consorte e figli; le sorelle: Contessa **Teresa Cavalli d'Olivola e figli**; **Maria**; la zia Marchesa **Luisa Malaspina di Carbonara**; i nipoti, i cugini e parenti tutti. (12289

Cavour, 13 marzo 1945.

Crudele morbo stroncava, dopo breve malattia, la vita di

**Pataro Attilio**

Angosciati ne danno annunzio: la moglie, i figli, la figlia, la sorella, la nuora, il genero ed i nipoti. I funerali avranno luogo giovedì 15 corr. alle ore 14,30 partendo da via Sobrero 36.

Per volontà dell'Estinto la famiglia non prende lutto. Non fiori ma beneficenza. (12321

Il 13 marzo mancava all'affetto dei suoi cari

**Valentino Eugenio**

Ne danno il triste annuncio la moglie, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 15 corr., alle ore 10,30, partendo da via Ricotti 2.

Lasciando di sè il più caro ricordo, il piccolo

**Elio Radina**

a soli 6 anni decedeva il 14-3-'45. I funerali oggi alle 14,30. Torino, via Lessona 27. (12333

La Marchesa **Emiliana Chilardi** ed il figlio **Stefano** prendono viva parte al dolore delle famiglie **Grosso e Ciota** per la perdita della loro adorata (12316

**Emma**

La S. Messa di trigesima per il compianto

**Orlando Domenico**

verrà celebrata venerdì 16 c. m., alle ore 8, nella chiesa parrocchiale di Maria SS. Speranza Nostra (via Castiglione Dora).

La famiglia **Orlando** ringrazia coloro che interverranno alla mesta cerimonia o rivolgeranno un pensiero alla memoria del loro caro estinto.

Il giorno 6 c. m. cadeva in combattimento lo Squadrista Brig. Nera A. D.

**Cirau Angelo**
Organizzatore sindacale

Immensamente angosciati, ma fieri, ne danno il doloroso annunzio a funerali avvenuti, la moglie **Nina Bosco**; le figlie: **Adriana**, **Elena Piera** (Ausiliaria), e parenti tutti.

Si ringrazia chi prese parte al dolore. — Meglio morire liberi con le armi in pugno che rendersi al nemico. (12283

Combattendo per lo stesso ideale per cui oggi combattono i migliori figli d'Italia, cadeva il 31 marzo 1943 il

COMANDANTE
**Guido Pavia**
Trenta traversate atlantiche
2 medaglie al Valor militare
1 medaglia al Valor aeronautico

Dopo due anni la sua memoria è in noi come nei primi giorni della sua caduta. (12320

Per Lui e per coloro che combattendo si immolarono

RICORDA L'ITALIA

Vittima indiretta dell'incursione aerea del 13 c.m. stamane, alle 4, chiudeva la sua vita terrena

**Francesca Aimale**
ved. BLENGINI

lasciando nello strazio i figli: Geometra **Giuseppe** e **Donato**; il fratello, le sorelle, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

La salma verrà trasportata a Vicoforte. (12290

Mondovì, 13 marzo 1945.

Il 13 corr. è improvvisamente mancato, munito dei Conforti religiosi,

**Sabbione Pietro**
Industriale legnami

Ne danno il ferale annuncio la moglie **Russo Teresa** coi figli **Giovanni** e la moglie **Rissero Giuseppina**; **Maria** ved. **Colmini**; **Michelina** in **Corsea**; **Eugenia** in **Ternuolo**; **Giovanna**; i nipotini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 14, alle ore 16,30, partendo dall'abitazione, corso Torino 85. Asti, 13 marzo 1945. (000

Le Maestranze della **Ditta Sabbione Giovanni di Pietro e Mobilificio Sabbione-Musso** partecipano al cordoglio per l'immatura perdita dell'industriale **SABBIONE PIETRO** che per tanti anni fu l'anima operosa e onesta dell'azienda.

Dopo solo 4 anni dalla indimenticabile immatura dipartita della figlia **Giovanna**, munita dei Conforti religiosi, ha reso la sua bell'anima a Dio, il 10 marzo 1945, in Milano,

**Ernesta Callegari**
in VITALONI

Con inconsolabile dolore ne danno il triste annunzio, a funerali avvenuti: il marito col figli **Mario**, **Giovanni**, **Paolo**, **Pietro** e la figlia **Suor Anna** (in terra invasa), il fratello, le sorelle, nuore, nipoti e parenti tutti. (12306

L'impiegata e gli operai della **Ditta Vitaloni Fratelli** partecipano con cordoglio la morte, avvenuta in Milano, della signora **ERNESTA CALLEGARI in VITALONI**, madre adorata dei loro contitolari **Mario e Giovanni Vitaloni**.

Dopo lunghe sofferenze, invocando i figli lontani, è spirata ieri l'anima eletta del

**Prof. Umberto Capella**

Ne danno straziati l'annuncio: la moglie **Onorina**; i figli **Lelio** e **Arturo** (terra invasa), **Marco**; i fratelli **Ernesto** con la moglie **Lina** e figlio Dott. **Guido** (in Germania) e **Maria**; cognati, nipoti e parenti tutti. — Per espressa volontà si dispensa dalle visite, non si accettano fiori e la famiglia non prenderà il lutto. I familiari tutti ringraziano commossi l'amico Dottor Giuseppe Bosco per le costanti e diligenti cure prestate al caro Estinto. — I funerali avranno luogo il giorno 15 alle ore 14,30, partendo da via Agostino Lauro, n. 8, e si ringraziano fin d'ora tutte le persone che vorranno parteciparvi.

Pompe Fun. Castellano e C., tel. 41976

Colpito da improvviso malore cristianamente mancava all'affetto dei suoi cari, l'11 corr.,

**Ermenegildo Callati**
d'anni 68

Costernati ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti, i fratelli **Edoardo** e **Carlo**; le sorelle **Caterina**, **Rosetta** e **Maria**; la nipote **Ersolina Ferrara** ed i parenti tutti. — Si ringraziano le gentili persone che presero e prenderanno parte al dolore della famiglia. Per volontà del caro Estinto la famiglia non prende il lutto.

Torino, corso Principe Oddone 1.
Pompe Funebri Genta - Tel. 46-018

Dopo una esistenza laboriosa munito dei SS. Sacramenti si mancò ai suoi cari

**Zanchin Riccardo**
di anni 80 - impettore FF. SS.

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli e figlie, i nipotini e parenti tutti.

Castellanza (Legnano), Viale Rimembranze 7.
Pompe Fun. Castellano e C., tel. 41976

Il 12 marzo dopo lunga dolorosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione cessava di vivere l'

**Avvocato Eugenio Greco**

Ne danno l'annuncio la vedova **Antonietta Bertinetti**, i figli Dott. **Aldo** colla moglie Contessa **Anna Guidetti**, **Ada** col marito Dr. **Giuseppe Zuccoli**, Avv. **Ilde** e **Maria Antonietta** col marito Dr. **Alessandro Malavasi**, le sorelle, i cognati, i nipoti. (12296

Modena, via Berri 44.

Serenamente si è spento, confortato dai Carismi della Religione, il

T. COLONNELLO
**Paolo Barbera**

Ne danno l'annuncio, a funerali avvenuti, la cugina **Anselmina Barbera** coi figli **Giovanni**, **Anna** e **Maddalena**.

La presente serve di partecipazione personale.

Macello (Pinerolo) (12295
Torino, corso Reg. Margh. 79.

Cristianamente è spirato, in età di anni 85,

**Pesso Benedetto**

Ne danno il triste annuncio il figlio **Mario** con la consorte **Ettore Lena** e figli; la figlia **Vittoria** col marito **Zanchi** rag. **Camillo** e figlie, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, 15 corr., alle ore 14,30, da corso Gabriele d'Annunzio 1 bis.

Pompe Funebri Genta - Tel. 46-018

Dopo breve malattia spirava serenamente

**Donadio Luigi**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Sachero Antonietta** e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, giovedì, 15 corr., alle ore 16,30, da via Sant'Anselmo 1. Si prega di non inviare fiori.

Pompe Funebri Genta - Tel. 46-018

MEMENTO

Oggi, 3o anniversario di **FILIPPO COTELLA CERRI**, la famiglia ringrazia coloro che l'ebbero caro, e che a lei s'uniscono nel ricordo.

Tipografia de *La Stampa*

## PASTIFICIO ITALIANO

Il Consiglio d'Amministrazione convoca gli Azionisti in assemblea ordinaria negli uffici sociali, via dei Mille 6 Torino, al 27 marzo 1945 ore 15 in prima convocazione e al giorno dopo stesso luogo e ora in seconda convocazione per deliberare sulle Relazioni del Consiglio e Sindaci e sul Bilancio al 31 dicembre 1944 e su eventuali. Diritto di intervento per gli iscritti nel Libro Soci cinque giorni prima dell'Assemblea. (12305

COMPRO VALVOLE RADIO
VIA B. GALLIARI, 4
Tel. 60-038

IMPRESA COSTRUZIONI
Ing. BARALDI & FAENZA
Laboratorio proprio falegnameria
Via Artisti 26 - Torino - Tel. 82-847
Costruisce, ripara, acquista fabbricati civili, industriali
Lavorazione serramenti e palchetti
COMBINAZIONI FACILITAZIONI PAGAMENTO

Remington
MACCHINE PER SCRIVERE
•CONTABILI•
SERVIZIO RIPARAZIONI
MARIO SECCHI
TORINO
TEL. 62 305 C. MONCALIERI 23

VASO
infrangibile smaltato per fabbriche, resistente a qualunque temperatura.
Prenotazioni per quantitativi.
Rivolg. «Calpe» di A. CASTERO - Via Martiniana 2 Torino
Telefono 31-091.

MOBILI!
Ricordate
MOBILIFICIO de "MARIO"
Via S. Massimo, 47 - Telef. 82-600
IL PIU' VASTO ASSORTIMENTO ai migliori prezzi

15 Kg. PANE casalingo ben lievitato ottenete con 10 gr. "ELEVATOR"

CARTE PER VETRI
trasparenti telate fortissime Cellofan spesso similvetro. Vetro plastico retinato fortissimo. Carte per oscuramento, per imballo, cartoni di ogni tipo, ecc.
VAGNINO, via Lagrange 8, Torino

## Pubblicità economica

1 ANNUNZI COMMERC. L. 5 p. p.

**ASPETTIAMO** lavori limatrici pialle frese mortase alesatrici rettifiche medie [illegible]. Rivolgersi Pramaggiore. San Marino 45. 31688

**COSTITUENDA** meccanica cerca officina macchine utensili anche usate. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 11 C.

**IMPIANTI** elettrici domestici industriali riparazioni. Preventivi gratis. Telefonare 61-072. 11374

**IMPRESA** costruzioni edili cede miglior offerente macchinario ed attrezzatura. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 45 L.

**LANAVETRO** silicato farina fossile acquistasi qualsiasi quantitativo. Bellio, Ulzio 3. 11333

**LICENZE** commerciali industriali cessioni rilievi, nuove richieste, volture. Telefonare 58-718.

**OCCASIONE** compro pagando bene torni legno seghe pialle tipo anche elettriche. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 69 T.

**PIATTI** scodelle per mense in urea bianco avorio ed altri articoli casalinghi dispone FAMPA, via Ausara 9, Milano.

**SERIA** attrezzata impresa costruzioni studia eseguisce preventivi progetti lavori civili industriali qualsiasi genere importanza. Scriv. U.P.I. Torino, cass. 60 T.

**SINISTRATI** ottenete sollecito risarcimento danni guerra, anticipazioni, risulgendovi Ufficio Tecnico, Vinzaglio 19.

**TUBI** quarzo diametro millimetri 40 a 70 compro qualunque prezzo. Tel. 71-092.

**VENDESI** teleferica metri duemila mille metri 16. 0, 8 carrucole supporti pianti volanti. Scriv. U.P.I. Torino, cass. 56 A.

**VENDONSI** mc. 5000 pino costruzioni da abbattere comuni Ventimiglia Airole Olivetta volendo anche 700 abbattuti. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 50 A.

3 SOCIETA' CAPITALI RILIEVI CESSIONI AZIENDE - L. 5 per par.

**AVVIATISSIMO** caffè bottiglieria biliardo posizione grande passaggio. Scriv. Tenchiglia 16. 53217

**AVVIATISSIMO** caffè gelateria impianto moderno cedesi occasione. Bargigli, Lagrange 29. 39781

**RILEVEREI** negozio anche disavviato qualunque genere purchè con alloggio. Telefonare 77-360. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 68 L. 51191

4 COMPRA-VENDITA CASE E TERRENI - L. 5 per parola

**ACQUISTASI** urgentemente casetta 4 camere più servizi eventualmente sinistrata. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 8 C.

**ACQUISTO** alloggio anche sinistrato 4-5 camere più servizi senza mediatori, discrezione. Scriv. U.P.I. Torino cass. 47 L.

**ACQUISTO** 5-7 camere con altro terzo piano. Scriv. U.P.I. Torino, cass. 13 C.

**AFFITTO** compero escluso mediatori alloggio tre quattro camere più servizi. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 19 C.

**AFFITTO** rilevo compero locale vasto adatto industria anche sinistrato mq. 150 a 400. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 130 Z.

**A Rallo** [illegible] acquisterebbesi casetta oppure terreno adatto costruzione. Dettagliare offerte. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 90 L. 53181

**CASA** tre sei milioni, possibilmente centrale, acquisto. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 51 A. 1137

**SEI** camere affitto acquisto collina [illegible] Cavoretto; 45-340. 52661

**VENDESI** fabbricato industriale mq. 1500 circa coperti, [illegible]. Scriv. U.P.I. Torino, cass. [illegible]

**VENDO** [illegible]

[illegible]

5 AFFITTO APPARTAMENTI VUOTI E MOBILIATI - L. 6 p. par.

**APPARTAMENTINO** ammobiliato unifamiliare a terra [illegible]. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 5 C. 17133

**CAMBIO** alloggio centrale 4 camere accessori vano con altro più grande centrale semicentrale. Ramoscano, piazza San Martino 7. 53193

**CONIUGI** cercano appartamentino ammobiliato tutte le comodità pagasi. Porta Nuova. Telefonare 44-778. 17173

**DUE** bellissime camere balcone largo bagno cambierei con due tre altra zona. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 129 Z.

**INDUSTRIALE** cerca alloggio quattro sei camere centralissimo anche sinistrato. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 111 Z.

**INDUSTRIALE** giovane solo cerca affitto appartamentino tutti servizi elegantemente ammobiliato zona [illegible]. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 69 T.

**QUATTRO** camere servizi Gran Madre cambierei alloggetto centrale semicentrale purchè rifugio sicuro. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 141 Z. 37740

**SPOSI** urge alloggetto comodità centrale. Scriv. U.P.I. Torino, cass. 8 L.

10 LEZIONI, TRADUZIONI, PRESTAZIONI PRIVATE - L. 5 p. p.

**ESPERTO** paghe operai contributi uffici, contratti sindacali, terrebbe libri paga ditte artigiani. Telefonare 31-534.

**LAUREATO** attività seria riservatezza referenze lingue cerca occupazione mansioni tecnica, amministrazione, corrispondenza ditte. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 915 B. 11178

**PAGHE** operai, contributi, versamenti, insegnamento rapidissimo, preparazione impieghi. Orla, corso Umberto 90 (Mauriziano). 51617

**RAGIONIERE** disponendo ore libere assumerebbe amministrazione stabili. Massime referenze. Scrivere U.P.I. Torino, cassetta 62 L. 53387

**STENODATTILOGRAFA** contabile assumerebbe lavoro domicilio. Lolli Emilia, corso Regio Parco 30. 37677

[illegible]

**STUDIO** ambientazione cerca [illegible] progettista mobili. Indicare referenze titoli pretese. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 311 [illegible]

13 DOMANDE DI IMP. L. 1,50 p. p.

**COMMERCIALISTA** pratico [illegible]. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 78 T.

**DENTISTA** medico specializzato offresi per collaborazione ad altro gabinetto in Torino. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 136 M.

**EX** maresciallo carabinieri cinquantenne celibe energico [illegible]. Referenze garanzia. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta [illegible]

**SIGNORINA** [illegible] pratica [illegible] domicilio. Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 140 Z.

**SIGNORINA** [illegible] abbigliamento [illegible] fiducia od altro [illegible]. U.P.I. Torino, [illegible]

14 DOMANDE DI LAV. L. 1 p. p.

**VENTINOVENNE** [illegible] ferme, occuperebbesi [illegible] decorosamente. [illegible] U.P.I. Torino, cassetta [illegible]

15 VIAGGIATORI, PIAZZISTI, RAPPRESENTANTI - L. 2,50 p. p.

**COLONIALI**. [illegible] drogherie farmacie [illegible] Scriv. U.P.I. Torino, [illegible]

**DISPONENDO** [illegible] Scriv. U.P.I. Torino, cassetta 290 E.

**DISPONENDO** [illegible] macchine [illegible] agricoltura [illegible], cassetta 15 C.

**PRATICO** ferramenta [illegible] ufficio centrale [illegible]. Scriv. U.P.I. Torino, [illegible]

17 SMARRIMENTI L. 5 per par.

[illegible]

18 OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO L. 5 per parola

[illegible]

19 ANNUNZI VARI L. 5 per par.

[illegible]

RAPIDO VIRITAS con Caffeina
Bevanda aromatica concentrata con proprietà TONICO-NERVINE
Si diluisca un cucchiaino di "RAPIDO VIRITAS" in una tazzina di acqua bollente zuccherata o latte.
NELLE MIGLIORI FARMACIE DROGHERIE PASTICCERIE ECC.
ISTITUTO BIOCHINICO VIRITAS - TORINO
CORSO VITTORIO EMANUELE 6 - TELEFONO 81-420

Se volete conservare ad ogni età una dentatura candida e sana usate il dentifricio EGBI. Vi sorprenderà per le sue straordinarie qualità detergenti.
Egbi
LABORATORI EGBI
v. Filippo Carcano 6
Milano - Tel. 40.50.00

MACCHINE PER SCRIVERE
ADDIZIONATRICI
CALCOLATRICI
DUPLICATORI
AVGVSTA
OFFICINA SPECIALIZZATA RIPARAZIONI RICOSTRUZIONI
Via Cavour 6 - TORINO - Telef. 40.488

MOBILI Vendita a negozianti e privati
CAMERE SALE OGNI STILE
Soc. MERLO e C. - Via S. Maria, 3 - p. 1°

CHIMICO o ESPERTO
Tintura Pelli per Pellicceria
disposto stabilirsi a Milano assumerebbe subito industria. Buona retribuzione e interessenza. Capacità assoluta. - Scrivere cassetta 47 A, U.P.I., Milano.

MOBILI CUMINO
PREMIATA FABBRICA
STILE CLASSICO - RUSTICO - MODERNO
AMBIENTAZIONI COMPLETE
CUMINO - Piazza Vittorio Veneto 3-5 - Tel. 80-354